

## IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A  
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

ANTONMARZIO, VOLONTARIO

### «Con il Fai ho riscoperto la Superba Ora svelo le sue meraviglie ai turisti»

Lucia Compagnino

Antonmarzio Ruga, Tony per gli amici, genovese, 65 anni, è volontario del Fai, Fondo Ambiente Italiano, da tre. «Ho scoperto l'associazione su Internet, cercavo un'attività da svolgere dopo la pensione e fra le varie possibilità che mi si aprivano davanti ho scelto il Fai, mi è piaciuto subito. Ero progettista all'Italimpianti, ora faccio ancora qualche consulenza come libero professionista ma ho molto più tempo libero», racconta Ruag

Il suo esordio? Come guida alle Giornate di primavera, uno dei principali appuntamenti dell'anno del Fai, con un weekend di aperture straordinarie di luoghi d'arte sempre diversi in tutta Italia e un'importante campagna tesseramenti. Naturalmente quest'anno le giornate sono saltate per l'emergenza Coronavirus, ma l'associazione prosegue la sua attività online, pubblicando video, immagini e messaggi per tenersi in contatto con tutti gli appassionati. «Prima di ogni giornata i Ciceroni si preparano ac-

curatamente, con dispense, video e visite sui luoghi che descriveranno. Io ho accompagnato le persone a scoprire l'Antica Barberia Giacalone, in vicolo Caprettari, nel centro storico, la Casa del Mutilato in corso Aurelio Saffi, il Palazzo della Regione in piazza De Ferrari, che ha una bellissima collezione di quadri ricevuti in dono dagli stessi artisti e utilizzati per le riunioni di giunta al tavolo che era stato realizzato per gli incontri dei capi di stato del G8 a Palazzo Ducale», aggiunge il volontario. Che poi ha utilizzato la sua

conoscenza del palazzo istituzionale genovese anche per accompagnare i visitatori durante l'evento Palazzi Svelati del 2 giugno dell'anno scorso, in occasione della Festa della Repubblica. E ha recentemente iniziato a dare una mano anche al Civ Manin e dintorni, nel quartiere dove abita, soprattutto con mansioni di segreteria e nel periodo pre-natalizio. Fra i suoi ricordi più cari di quelli che definisce «tre anni intensi», Ruga cita la soddisfazione di raccontare a un pubblico grato e interessato le bellezze di Genova e lo stupore davanti ad alcuni beni visitati grazie al Fai insieme alla moglie, anche lei iscritta: Villa Balbianello sul Lago di Como e Villa Fogazzaro Roi sul Lago di Lugano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM: ADI



COSA È

L'associazione Alzheimer Liguria è nata nel 1993 e aderisce, con più di 40 onlus, alla Federazione Alzheimer Italia, che è riconosciuta come rappresentante dell'Italia nell'ADI (Alzheimer's Disease International) e nella Federazione Alzheimer Europa. Tutte insieme si propongono di migliorare la qualità della vita dei malati e dei loro familiari.

COSA FA

L'associazione ha aperto e gestito i primi centri diurni per malati d'Alzheimer a Genova dal 1994 al 2000 organizzando corsi sia per gli operatori sociali sia per familiari dei malati. La sua missione è far conoscere i problemi legati alla malattia offrendo, tra l'altro, gratuitamente un servizio di assistenza domiciliare alle famiglie che non possono pagarla.

CONTATTI

La sede è in salita Salvatore Viale 1, interno 18, telefono 010 594076. Il sito internet è [www.alzheimerliguria.it](http://www.alzheimerliguria.it). E-mail [alzheimer.liguria@libero.it](mailto:alzheimer.liguria@libero.it)

## IL DIARIO

### NON SOLO PAROLE

L'associazione "Non solo parole" che sta aiutando tante persone, in particolare delle zone di Marassi e Quezzi, raccogliendo e consegnando generi alimentari, ha bisogno di materiale per la cura della persona e della casa e cartoleria ad uso scolastico. Inoltre chiede a tutti di segnalare eventuali persone in stato di bisogno. Contatti: [nspgenova@gmail.com](mailto:nspgenova@gmail.com) e pagina Facebook: Associazione Non Solo Parole Genova.

### PASA PAS

L'associazione Pas a Pas ha attivato i corsi gratuiti di lingua italiana per stranieri in versione online. Contatti: 377- 4187458, [www.pasapas.it](http://www.pasapas.it), [associazioneapas@gmail.com](mailto:associazioneapas@gmail.com)

### SOS VOCE AMICA

L'associazione S.O.S. Voce Amica, che fa parte della rete nazionale Centro virtuale telefono amico, aiuta le persone che vivono una situazione di crisi, paura, disagio e stress attraverso un contatto via telefono, via mail e via chat con i volontari. Il servizio opera 24 ore su 24, è gra-

tuito, anonimo e non giudicante. Contatti: 010 5705857, [info@voceamica.ge.it](mailto:info@voceamica.ge.it), [amici@internetaamico.net](mailto:amici@internetaamico.net) e [www.voceamica.ge.it](http://www.voceamica.ge.it)

### CENTRO SAS PEGLIESE

Il Centro socio-assistenziale sanitario Pegliese ha attivato sulla pagina Facebook dello spazio infanzia (Spazio delle meraviglie) alcuni video ludico-didattici dedicati ai bambini. [spaziodellemeraviglie@anspi.net](mailto:spaziodellemeraviglie@anspi.net)

### LA BAND DEGLI ORSI

In questo periodo la Band degli Orsi, che si occupa delle famiglie e dei bambini in cura all'istituto Gaslini, ha sospeso il contatto diretto in ospedale, alla Tana degli Orsi e alla Tana degli Orsetti, mentre i Rifugi dell'Orso, nella zona di via Redipuglia e dintorni, continuano ad accogliere gli ospiti che non possono permettersi la spesa dell'albergo. Per informazioni: 010-3994292, 339-6094023, [www.labanddegliorsi.it](http://www.labanddegliorsi.it), [info@labanddegliorsi.it](mailto:info@labanddegliorsi.it)

### CIRCOLO OASIS

Il Circolo Oasis Santa Maria

### L'INIZIATIVA DELL'AIRC

## Le azalee per la ricerca vendute solo on line

Per la prima volta in trentasei anni, la tradizionale vendita di Azalee dell'Associazione per la ricerca sul cancro non sarà distribuita direttamente nelle piazze italiane ma si potrà acquistare online e ricevere a casa con Amazon (a 15 euro compresa la spedizione). Il ricavato destinato alla ricerca sulla malattia.

di Castello, che accoglie bambini da tre mesi a tre anni, provenienti anche da famiglie in gravi condizioni di disagio, per le quali sono previste forme d'appoggio dirette o tramite l'invio ad altri servizi, ha attivato, insieme all'associazione Ca' Maman, un servizio #sogeneratori. Il servizio consiste in un ascolto psicologico telefonico ed in una serie di video dedicati alla cura dei bambini, con suggerimenti pratici per i genitori. Info



377 4256345 e [www.circolooasis.it](http://www.circolooasis.it)

### IL LECCIO

L'associazione Il Leccio di via Mogadiscio ha attivato diversi corsi online gratuiti su vari temi fra cui informatica, filosofia, cucito, pittura, cucina sana. L'elenco completo è in aggiornamento sul sito [www.associazionelleccio.it](http://www.associazionelleccio.it) e sulla pagina Facebook Associazione Il Leccio ODV.

### ASCOLTO TELEFONICO

L'associazione ligure famiglie pazienti psichiatriche ha chiuso per l'emergenza Coronavirus il circolo pomeridiano e il centro di riabilitazione ma continua a fornire servizio di ascolto telefonico tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19 al numero 010 540740

### NUOVI PROFILI

L'associazione Nuovi profi-

li, che è nata nel 2008 per volere di alcuni giovani italiani di origine straniera ha lanciato un servizio di ascolto e counseling finanziato dalla Compagnia di San Paolo. Attraverso consulenze telefoniche, i volontari aiutano i giovanissimi delle famiglie straniere a non rinunciare allo studio. Attualmente le consulenze sono offerte in lingua araba, cinese, rumena, spagnola e talim. Chi ha bisogno può contattare il numero 324 550 9001.—

LA NUOVA APP DEL LABORATORIO SPX A DISPOSIZIONE DI ALCUNI SITI SPECIALIZZATI

## Nasce la chat anti-violenze «Troppe le donne in difficoltà»

L'ideatrice Rosella Scalone: «La convivenza forzata per colpa del lockdown ha fatto aumentare i casi di maltrattamenti, serviva un'arma in più»

L'Organizzazione mondiale della sanità l'aveva previsto e puntualmente è accaduto. Durante il lockdown i casi di violenza domestica nel mondo sono triplicati. Contemporaneamente, sono quasi

scomparse le richieste d'aiuto. È facile immaginare il perché: la convivenza forzata fa esplodere i conflitti e rende impossibile alle donne chiedere aiuto. Basti ricordare che nel 2019 l'80% dei femminicidi è avvenuto all'interno delle mura domestiche. Nasce in questo contesto, ma prosegue il suo cammino nelle fasi che seguiranno, il progetto #nonpossoparlare (è appena partito un crowdfun-

ding su [nonpossoparlare.starteed.eu](http://nonpossoparlare.starteed.eu)).

Si tratta di un Chatbot — una finestra di dialogo simile agli assistenti virtuali presenti su molti siti di e-commerce — attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, gratuito, silenzioso, anonimo, intelligente, che non lascia traccia una volta conclusa la conversazione. Il servizio è rivolto alle donne che vogliono chiedere aiuto o solo informazioni sulla pro-

pria situazione. «Quando ho visto i dati dell'Oms mi sono chiesta cosa potevo fare per dare una mano e ho creato una squadra di lavoro», spiega l'ideatrice Rosella Scalone, del laboratorio di tecnologie digitali SPX Lab, che ha messo insieme un gruppo di esperti fra specialisti digitali, operatori sociali e psicologi che trattano quotidianamente con donne abusate o a rischio. L'applicazione diventerà attiva a metà mese, in italiano, sul sito del centro anti-violenza Pandora di Mignanego ([www.cooperativasocialeemignanego.it](http://www.cooperativasocialeemignanego.it)), e su quello imperiese «Insieme senza violenza» ([www.centroisv.it](http://www.centroisv.it)), oltre che su quello del progetto [www.savethewoman.org](http://www.savethewoman.org) di cui fa parte un

portale che verrà presentato al pubblico a novembre. Alla realizzazione hanno partecipato anche la Cooperativa Agorà e Dotvocal. L'idea è di donarlo a qualsiasi centro anti-violenza che ne farà richiesta e di tradurlo in varie lingue, perché sono molte le

«Quando ho letto i dati dell'Oms mi sono chiesta cosa potevo fare per dare una mano»

donne straniere che vivono in Italia in situazione di semi-reclusione tutto l'anno. «Abbiamo pensato che potrebbe essere un servizio in più per i centri già esistenti e

sono infatti già arrivare richieste anche da altre regioni», aggiunge Scalone: «Il punto è anche dare alle donne consapevolezza del pericolo, perché accade che si allarmino quando ormai è troppo tardi. E le domande che arriveranno saranno oggetto di un monitoraggio costante, per aggiornare le informazioni e le risposte, tarandole sulla base del bisogno reale».

Al Chatbot si potrà accedere via smartphone, tablet e computer appunto in ogni momento, anche in più persone contemporaneamente, a differenza di quanto accade con un telefono, e il crowdfunding servirà appunto a finanziare il monitoraggio e le traduzioni.

LU.CO.